



Rassegna Stampa 26 marzo 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

L'ACCORDO

LA FIRMA A POTENZA

IL NUOVO CORSO DEL «FSC»

«Quando siamo arrivati al governo ci siamo resi conto che una discreta parte dei fondi di sviluppo non arrivava a terra»

LA MISSION DELL'ESECUTIVO

Questi soldi serviranno alla Regione a competere ad armi pari «avendo la possibilità di liberare le sue tante risorse e opportunità»

Infrastrutture, trasporti, ambiente dal Governo fondi per un miliardo

Riscatto Basilicata: la premier Meloni e il governatore Bardi siglano il Patto di coesione

dal nostro inviato
MARISTELLA MASSARI

● **POTENZA.** Quasi un miliardo di euro per infrastrutture, sviluppo, servizi, giovani, messa in sicurezza del territorio. Un Patto tra il Governo e la Regione Basilicata che promette, nelle intenzioni del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, di lavorare al superamento del gap con le regioni più avanzate e sviluppate del Nord.

La premier ieri è stata accolta a Potenza dal presidente della Regione, Vito Bardi, nell'aula magna dell'università agli studi della Basilicata gremita, per la firma dei Patti di coesione. Con Bardi (Forza Italia, ricandidato dalla coalizione di centrodestra più Italia viva e Azione alle Regionali del 21 e 22 aprile) c'erano tutti i sindaci lucani e le autorità regionali.

Giorgia Meloni ha raccolto un applauso dopo l'altro, tanto da meritare, a caldo, il commento di Bardi: «è una giornata storica per la Basilicata perché abbiamo firmato un accordo che, con queste risorse, sicuramente consentirà di migliorare la nostra regione».

«Dobbiamo - ha aggiunto il governatore della Basilicata, già generale di corpo d'armata e vice comandante generale della Guardia di Finanza - essere tutti uniti perché penso che il momento storico sia particolarmente importante e dobbiamo tutti lavorare perché si realizzino quelle cose che da tempo abbiamo in cantiere», ha concluso il governatore.

L'obiettivo dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la regione Basilicata è scritto nello stesso Patto: sostenere un

IN ATENEO

La presidente è stata accolta a Potenza dal presidente Vito Bardi nell'aula magna dell'Università gremita di persone Presenti tra gli altri tutti i sindaci lucani

programma unitario di interventi sul territorio lucano, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.

Gli interventi, già concordati tra il Governo e la Regione, «saranno finanziati con fondi FSC (Sviluppo e Coesione) - è specificato in una nota della stessa Regione Basilicata -, per complessivi 944.950.931,61 euro, comprensivi di 44.237.083,00 euro della quota di cofinanziamento (di cui 83.435.625,49 già antichi-

pati con delibere CIPESS) e ricadono nei seguenti ambiti: ricerca e innovazione (1 intervento per 5.000.000,00 euro), competitività delle imprese (5 interventi per 175.220.171,23 euro), energia (5 interventi per 86.198.975,15 euro), ambiente e risorse naturali (48 interventi per 223.798.779,34 euro), cultura (4 interventi per 10.063.000,00 euro), trasporti e mobilità (27 interventi per 238.837.416,90 euro), riqualificazione urbana (13 interventi per

137.021.059,23 euro), sociale e salute (3 interventi per 48.273.909,40 euro), istruzione e formazione (4 interventi per 22.381.500,00 euro), capacità amministrativa (1 intervento per 22.000.000,00 euro). La quota di cofinanziamento con altre risorse (ordinarie nazionali e regionali, Fesr-Fse 14/20, Fsc 14/20, privati) ammonta a 68.080.962,64 euro».

Infine, «un Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, composto da un rappresen-

CONSENSO

Giorgia Meloni ha raccolto un applauso dopo l'altro Bardi ha commentato «È una giornata storica per la Basilicata»

tante del ministero dell'Economia e delle finanze, un rappresentante del ministero delle Infrastrutture e trasporti e un rappresentante della Regione Basilicata - conclude la nota -, esaminerà con cadenza periodica lo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica».

«Quando siamo arrivati al governo ci siamo resi conto che una discreta parte dei fondi di sviluppo e coesione non arrivava a terra - ha detto Giorgia Meloni nel suo intervento iniziale in aula -. A disposizione c'erano 126 miliardi di euro, nel 2022 ne erano stati spesi circa 47. Oggi finanziamo progetti che vengono dalle regioni e sono condivisi dal governo e lo facciamo per una strategia complessiva di sviluppo della nazione. Tutto deve arrivare ai cittadini», ha aggiunto la premier. «Sono circa 900 milioni di euro che serviranno a consentire a una regione dalle grandi potenzialità di poter competere ad armi pari avendo la possibilità di liberare le sue tante risorse e opportunità».

«L'Italia fra le nazioni del G7 - ha detto ancora Meloni, riprendendo un passaggio del discorso di Bardi che aveva citato la Basilicata come la regione con il più basso tasso di inflazione d'Italia - è quella con il tasso di inflazione più basso. Noi dobbiamo continuare a correre e farlo bene, tutti insieme. La nazione deve marciare tutta nella stessa direzione. Noi adesso nelle classifiche internazionali scendiamo, scendiamo, scendiamo, in alcuni casi ai primi posti, in alcuni casi risalendo. Bisogna farlo tutti insieme e concentrare le poche risorse che si hanno sulle cose importanti», ha concluso la premier.





Il presidente della Provincia «In arrivo 55 nuovi autobus a metano per il trasporto pubblico locale»

■ «La mobilità costituisce un nodo cruciale da sciogliere per la nostra provincia e su questo stiamo concentrando grande attenzione. Oggi dunque siamo molto felici di annunciare passi in avanti con la sostituzione di 55 autobus del trasporto pubblico locale della provincia di Foggia, grazie al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare con fondi intercettati e messi a bando dalla Regione Puglia.» Così il presidente della Provincia di Foggia, Giuseppe Nobiletti che aggiunge: «Tale iniziativa coinvolgerà diversi comuni, tra cui Foggia con 46 mezzi, Manfredonia (4), San Giovanni Rotondo (1), Mattinata (2) e Monte Sant'Angelo (2). Grazie allo sforzo congiunto della Provincia di Foggia e degli uffici di coordinamento con i Comuni, siamo riusciti a raggiungere questo importante risultato che ci vede al primo posto come Provincia nel beneficiare del rinnovo dei mezzi di trasporto locale: 55 unità su 148 complessivi regionali. La determina della Regione prevede l'assegnazione di 148 autobus suburbani a metano ai comuni interessati, con la stipulazione di contratti che regolamentino i rapporti tra Regione, Ente Locale e imprese di trasporto. Il mio auspicio è che questa iniziativa contribuisca a migliorare la qualità del trasporto pubblico locale nella provincia di Foggia e per questo ringrazio il dirigente provinciale delegato, l'ing. Luciano Follieri, e tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questo importante progetto».

LAVORO

Oltre cento professionisti richiesti nel settore turistico



Nuove richieste di personale presso i Centri per l'Impiego della provincia di Foggia: la scorsa settimana sul sito "Lavoro per te" sono state pubblicate 5 richieste per il settore secondario e 34 per il settore terziario, assente il settore primario. Nel settore secondario gli annunci di lavoro riguardano gli ambiti: commercio e artigianato e costruzioni e impianti. "Nello specifico - fanno sapere dal Centro - si cercano: un addetto alle vendite per gelateria artigianale, un tirocinante magazziniere e un elettricista/tecnico informatico delle telecomunicazioni a Foggia,

un commesso di banco a Troia. Nel settore turismo e ristorazione si cercano 104 professionisti per diverse mansioni: camerieri, addetti alle pulizie, aiuto cuochi, receptionist, lavapiatti, spiaggisti, chef, cuochi, baristi, bagnini, manutentori, banconisti per le città di Manfredonia, Rodi Garganico, Peschici, Foggia, Vieste e Mattinata, Cerignola, San Nicandro Garganico. Inoltre, si cerca un docente di tedesco per una società di San Nicandro Garganico e uno sviluppatore front-end/back-end per un'impresa di Cerignola. Un solo annuncio è indirizzato per gli iscritti al Collocamento mirato (art. 1 L. 68/99 - disabile): un addetto al riordino degli scaffali su Foggia. Gli annunci di lavoro sono disponibili sui siti "Lavoro per te - Regione Puglia" e "Sintesi Foggia", dove sono riportati tutti i dettagli per candidarsi.

Per favorire l'incontro tra domanda e offerta il 5 aprile si terrà presso la Fiera di Foggia in viale Fortore l'evento di recruiting "Top Days Tourism Opportunities in Puglia".

Mondi vitali

L'INIZIATIVA

Scomunica, la community dell'industria creativa locale "Focus su comunicazione inclusiva e stereotipi vari"

L'appuntamento è previsto per sabato 13 aprile a Laltrocinema Cicolella: attesi giornalisti ed esperti di marketing da tutta Italia

di Domenico Suriano

eri pomeriggio, in diretta Facebook, YouTube e LinkedIn, è stato presentato il programma di Scomunica.

Ad illustrare le finalità dell'evento, dedicato alle professioni dell'industria creativa, con un focus sulla comunicazione inclusiva, e a sviscerare tutti gli appuntamenti che si terranno sabato 13 aprile a Foggia, presso Laltrocinema Cicolella, sono stati **Rossella Forlè**, founder di We Hate Pink, **Viviana Tiso**, marketing and communication specialist, **Lorenzo Trigiani** e **Maria Pia Liguori**, rispettivamente ceo e co-founder di Red Hot, **Alice Rizzi**, presidente di Arcigay Foggia Le Bigotte, e **Assunta di Matteo**, consigliera di parità della provincia di Foggia ed esperta senior di inclusione sociale.

Durante la presentazione, si è esplorato il contenuto di panel, talk e workshop, che ruoteranno su tre stereotipi intersecati, quali genere, Lgbtqi+ e meridionalismo.

È stato, inoltre, presentato il ricco parterre di ospiti dell'evento, tra cui **Dita Panigardi**, giornalista freelance,

immaginare collaborazioni innovative e tracciare nuovi percorsi. Condividiamo conoscenze, esperienze, intuizioni e pratiche, per diventare moderni comunicatori sensibili ai cambiamenti sociali. Ci impegniamo a contribuire attivamente a questo cambiamento, agendo in modo responsabile e coerente. Vogliamo affermare il nostro ruolo e essere interlocutori interessanti nella conversazione con il pubblico", hanno aggiunto ancora durante la presentazione.

"Scomunica è il luogo in cui la comunicazione diventa uno strumento per costruire connessioni significative e influenzare positivamente il cambiamento sociale", è stata la conclusione degli organizzatori.

Tra gli ospiti dell'evento ci sono anche **Flavia Brevi**, responsabile della comunicazione della Fondazione Libellula, **Cinzia Pallaoro**, executive creative director di Legas Delaney Italia, **Assunta Squitieri**, fonder e di-

rettrice creativa di AnemaDistrict e socia Adci, **Carlotta Giancane**, marketing e comm consultant de l'Imperfetta, **Manila Gorio**, direttore editoriale di Political TV, **Rocco Calandriello**, consigliere di Lucana Film Commission, **Pierluigi Del Carmine**, addetto ufficio produzioni e location manager di Fondazione Apulia Film Commission, **Pino Aprile**, giornalista e scrittore, e **Alessia Melchiorre**, giornalista di Marea Media.

Insomma, Scomunica è una vera e propria community inclusiva e collaborativa, finalizzata alla produzione di strumenti professionali, progettualità innovative, cultura del rispetto e valorizzazione delle diversità, rivolta principalmente a tutti coloro che, in un modo o nell'altro, lavorano o hanno a che fare con l'industria creativa, i nuovi media, la comunicazione istituzionale e del terzo settore, messa a punto e realizzata da importanti e dinamiche realtà della città di Foggia e non solo.

È stato, inoltre, presentato il ricco parterre di ospiti dell'evento, tra cui **Rita Rapisardi**, giornalista freelance e autrice dell'inchiesta Sex and the spot - Esplose un nuovo #MeToo nelle agenzie pubblicitarie, **Charlie Moon**, regista e content creator che attraverso i social media condivide il proprio percorso di scoperta di sé raccontando la sua vita di persona non binaria, e **Karen Ricci**, autrice, imprenditrice digitale, podcaster per la parità di genere, founder del progetto Cara, Sei Maschilista che collabora con organizzazioni non governative come We World, Action Aid e Diversity Lab. "Abbiamo scelto di organizzare online la presentazione di Scomunica per dare a chiunque, in qualsiasi luogo si trovi, la possibilità di partecipare", hanno spiegato le promotrici e i promotori.

"E poi, perché il format è stato ideato e organizzato da foggiani che in parte vivono in città e in parte oltre i confini italiani. Media partners di Scomunica sono She-Tech, ente no-profit che lavora da diversi anni per portare la parità di genere nel mondo digital e tech, Puglia Women Lead, community inclusiva che promuove pari opportunità in Puglia puntando sul digitale, e Lean In, il network che aiuta le donne a realizzare le loro ambizioni e lavora per creare un mondo equo", hanno aggiunto.

"L'evento è realizzato grazie al sostegno di Assunta di Matteo, consigliera di parità della provincia di Foggia, Fondazione Monti Uniti, Svicom, Gami, Arredo Service e Officine Digitali. Scomunica è il frutto di una collaborazione appassionata tra diverse realtà e individualità. We Hate Pink, Red Hot, Arcigay Le Bigotte e la consigliera di parità della provincia di Foggia", hanno rimarcato. "Quattro realtà, quattro visioni, quattro percorsi, che si intrecciano per dare vita a un progetto inedito, che coniuga professionalità, esperienze di vita e storie di discriminazione".

"Il tutto in un contesto territoriale complesso, che diventa terreno fertile per la creazione di una community e di un evento dal forte impatto sociale", hanno specificato ancora. "Abbiamo l'obiettivo di creare una rete dinamica di esperti in comunicazione, marketer, giornalisti e creativi che desiderano contaminarsi reciprocamente e crescere professionalmente. Vogliamo im-

ROTARY CLUB FOGGIA

Premio di laurea 2024 agli studenti del dipartimento di Studi umanistici

Il Premio di Laurea-Dottorato che dal 1997 il Rotary Club Foggia indice per gli studenti dell'Università di Foggia, quest'anno è stato riservato ai laureati presso la Facoltà di Filologia, Letterature e Storia del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione. La XXV edizione, dedicata alla memoria del Past Governor e Past President **Sergio Di Gioia** (che peraltro fu ideatore del Premio nell'anno rotariano 1997-1998), è stata efficacemente organizzata dal presidente **Giancarlo Ciuffreda**, coadiuvato dal delegato al premio, il Past President **Giovanni Pompa**.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 21 marzo, presso i locali del Tennis Club Foggia, alla presenza del Past Governor **Nicola Maria Auciello**. Ciuffreda, dopo il consueto rituale, ha aperto la serata evidenziando ai numerosi presenti (anche



di altri Club Rotary) le motivazioni del Premio con il sottostante obiettivo di una proficua interazione con l'Università di Foggia, attraverso le varie Facoltà, che a rotazione vengono individuate per partecipare al concorso.

A seguire ha dato la parola a Pompa che, nel tracciare il profilo dell'indimenticato Sergio Di Gioia (presidente del Club nel 1997-1998 e Governatore del Distretto 2120 Rotary International nel 2006-2007), ne ha ricordato i momenti più significativi in

oltre mezzo secolo di militanza nel Rotary International.

Passando all'argomento del Premio, Pompa ha evidenziato i punti salienti del bando e la presenza di tutti i requisiti nelle tesi di Laurea in concorso che hanno ottenuto il massimo punteggio di 110 e lode: Rime Piacevoli di **Battista Vita-**

le da Foggia (autore il laureando **Pierluigi Tibollo**), Donne in armi: Marfisa nell'Orlando Furioso (autrice la laureanda **Aurora Gaia Di Cosmo**), Femina, dulce malum - Il ritratto della mulier mala in Marbodo di Rennes (autrice la laureanda **Angela Zinco**), **Giovanni Pascoli** tra attivismo politico e meditazione letteraria: prospettive di ricerca (autrice la laureanda **Maria Tomaciello**) e Storia e controstorie dell'Unità d'Italia (autrice la laureanda **Flavia Foglia**), con quest'ultima premiata dal Rotary Club Foggia.

Parità di genere, imprese all'attacco «Il problema è fortemente culturale»

Marta De Robertis, imprenditrice: «Partiamo svantaggiate, ma ci sono passi in avanti»

●BARI. «A me è capitato. Un uomo mi ha apostrofata come a sfidarmi: "ma voi donne volete il lavoro, volete far carriera e volete una famiglia?"». Il sorriso di Marta De Robertis presidente del Comitato imprenditoriale femminile della Camera di commercio di Bari è una smorfia difficile da interpretare, poi si scioglie in una risata come a volersi scrollare di dosso uno stereotipo veteromaschilista.

«Il problema della bassa occupazione femminile è culturale, ma dei piccoli passi in avanti li si sta facendo in questo ambito. Certo, partiamo da posizioni ben distanti da regioni come la Toscana, l'Emilia Romagna, la Lombardia - sottolinea -. E a darmi fiducia sono le imprese, sia come numero di quelle declinate al femminile, sia di quante stanno cercando di mettersi al pari nel colmare il divario tra uomini e donne. Un esempio lo abbiamo registrato in Camera di commercio con l'avvio dello sportello per ottenere la certificazione che attesta la parità di genere: in pochi giorni abbiamo ricevuto oltre 200 domande da tutta la Puglia, un numero simile in Lombardia lo raggiungono in più mesi».

La certificazione di genere permette alle imprese di ottenere una scontistica per quanto riguarda i costi dei dipendenti. Magari la richiesta di certificazione sarà anche «interessata», ma per lo meno è un passo in avanti, un segnale inequivocabile di attenzione.

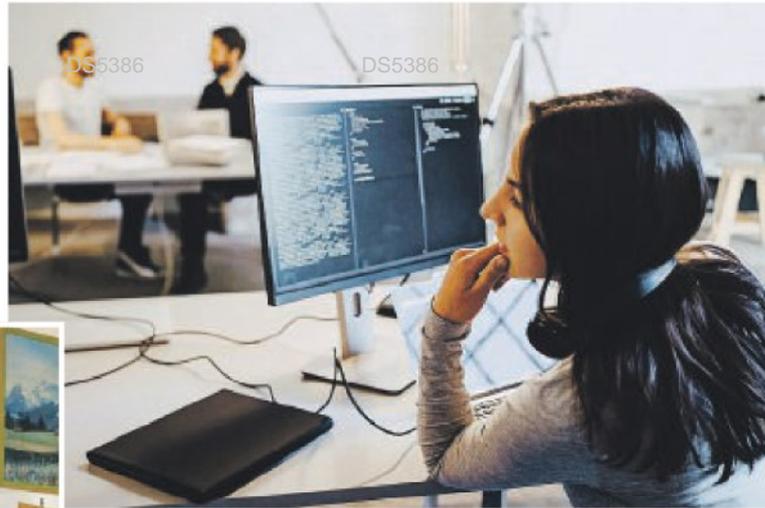
«Sono molte le imprese che attivano forme anche importanti di welfare interno con nidi, sostegno ad un orario più flessibile, ma come in un paradosso si deve ancora lavorare molto sulla cultura delle giovani generazioni. Il concetto dell'uomo che va a lavorare, mentre la donna resta a casa, è molto radicato. Anche per questo come Comitato sto cercando di costruire percorsi di informazione da portare avanti tra gli studenti, dalle scuole elementari (magari anche coinvolgendo i genitori dei bambini), fino all'Università».

Il rischio è di regredire. Se fino a qualche anno fa il dibattito era sulla difficoltà per tante donne di rompere il tetto di cristallo che impediva loro di raggiungere posizioni di rilievo (situazione ancora attualissima), oggi il problema è ancora più grave: le donne non lavorano proprio. Questo dato alimenta diversi impatti economici e sociali sulla città: si limita il potenziale produttivo del territorio riducendone il suo sviluppo economico; aggrava la dipendenza economica delle donne, aumentando il rischio di povertà e marginalizzazione, oltre che influenzare negativamente la loro autostima, il loro benessere psicologico e la loro partecipazione attiva nella società.

«Come Comitato abbiamo avviato una sorta di raccolta dati attraverso un questionario anonimo che stiamo facendo girare a quanti e quante hanno partita Iva - spiega la De Robertis -. Vogliamo capire di cosa le donne hanno bisogno. C'è tempo fino a fine marzo per rispondere. Lo si trova sulla nostra pagina Facebook. Sarà interessante vedere cosa emergerà. Invito tutte e tutti a compilarlo».

[R. Sche.]





AZIENDE

**La parità
di genere per
molte
è una scelta
conveniente
ma resta
il gap
culturale
A sinistra
Marta
De Robertis**

Intesa Sanpaolo, al via un piano per le imprese da 120 miliardi di euro

Un programma di finanziamenti fino al 2026 per Pmi e micro-aziende lungo tre direttrici principali: Transizione 5.0 ed energia, export e digitalizzazione

Giovanna Mancini

Un piano da 120 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare la progettualità delle imprese - dalle micro alle piccole e medie realtà - e favorire nuovi investimenti per la competitività italiana. Intesa Sanpaolo lancia un nuovo programma di finanziamenti («Il tuo futuro è la nostra impresa»), che si aggiungono a quelli stanziati negli ultimi anni dal gruppo bancario a sostegno della realizzazione degli obiettivi del Pnrr, per un totale di oltre 410 miliardi già stanziati.

È questo il momento giusto per farlo, ha spiegato Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo perché, dopo un 2023 difficile, il 2024 si è aperto con una rinnovata voglia delle imprese di crescere e investire, spinta dalle risorse messe a disposizione dal Pnrr e da un contesto macroeconomico che - come ha evidenziato il chief economist di Intesa, Gregorio De Felice - va gradualmente migliorando. «Ci sono oggi le condizioni per avere un'accelerazione della crescita già nel secondo semestre di quest'anno, che tenderà a rafforzarsi nel 2025», ha detto De Felice che stima per il 2024 una crescita del Pil italiano dello 0,7%, seguita il prossimo anno

da un incremento dell'1,2%. «Dobbiamo essere pronti per affiancare e supportare da subito le aziende che hanno l'esigenza di investire - ha spiegato Barrese -. Inoltre, dal momento che i processi non sempre sono semplici, la nostra responsabilità sarà non solo quella di dare credito, ma anche di facilitare il percorso per le Pmi». Un piano articolato che punta ad accelerare i processi di trasformazione industriale delle aziende e facilitare l'accesso alle nuove misure del Pnrr, anche grazie alla sinergia con Sace e altri partner istituzionali.

Gli ambiti di intervento

Tre i principali ambiti di intervento, come ha spiegato Anna Roscio, executive director sales&marketing imprese di Intesa Sanpaolo. Innanzitutto la Transizione 5.0 (per la quale il Governo ha previsto 13 miliardi di euro di crediti d'imposta) e l'Energia, con soluzioni di finanziamento dedicate e agevolate, consulenza per l'accesso alle agevolazioni fiscali, rilascio delle certificazioni e formazione. Il gruppo ha previsto inoltre misure dedicate all'energia autoprodotta e condivisa. Il secondo ambito è lo sviluppo dell'export e dell'internazionalizzazione, non solo attraverso finanziamenti, ma anche grazie al supporto

della rete internazionale del gruppo. Il terzo è il tema della digitalizzazione e della sicurezza, con un focus importante sulla cybersecurity, per la quale il piano prevede strumenti specifici di protezione e di credito, tra cui il nuovo Cyber Loan. «Su questo fronte c'è una grave carenza strutturale nel nostro Paese. È necessario cambiare la percezione delle imprese», ha detto Barrese. Basti pensare che il 60% delle Pmi non ha affrontato investimenti per la sicurezza informatica, sebbene i danni potenziali siano gravissimi: «Il costo medio di un attacco informatico è stimato in circa 4,5 milioni di euro per ripristinare la funzionalità», ha spiegato Roscio.

Il nuovo programma di Intesa Sanpaolo è rivolto a tutte le imprese, dalle micro a quelle di maggiori dimensioni, e a tutti i settori produttivi, anche se sono stati previsti interventi distinti per alcuni settori che, per caratteristiche e peculiarità, necessitano di un accompagnamento specifico nella transizione e linee dedicate. L'agroalimentare, alle cui imprese è rivolto il nuovo programma di finanziamenti Cresci Agri, con durata fino a 30 anni e prodotti anche per la copertura dai rischi sulle materie prime; il turismo; e il terzo settore, che Intesa segue attraverso una struttura dedi-

La competitività del modello italiano

LA RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI

Investimenti delle imprese italiane dal 2016 al 2023 e confronto con le principali economie europee. 2016=100; valori concatenati



LA SPINTA DA INDUSTRIA 4.0 E SUPERBONUS

Incidenza sul PIL degli investimenti italiani in macchinari, mezzi di trasporto e ICT dal 2016 al 2023. 2016=100; valori concatenati



Fonte: Eurostat, elaborazioni Intesa Sanpaolo

cata di oltre 600 persone e a cui ha concesso finora finanziamenti per oltre 1,5 miliardi di euro.

Sostenere la ripresa

«Ci siamo attivati, durante la pandemia da Covid-19, per sostenere le Pmi nella fase di emergenza, con un'iniezione di liquidità - ha spiegato Anna Roscio - e poi, nel primo rilancio post-emergenza, attraverso l'iniziativa Motore Italia, per un totale di 50 miliardi di risorse che sono servite come contributo alla ripresa

Barrese: «Dobbiamo supportare gli investimenti delle Pmi e aiutarle a cogliere le opportunità del Pnrr»

degli investimenti e alla crescita del Pil». Una ripresa ben evidenziata dai numeri presentati da De Felice: «Fino al 2019 l'Italia era fanalino di coda in Europa, con una crescita cumulata dello 0,9% in dieci anni, contro il +12,4% dell'area euro». Dopo la pandemia, lo scenario cambia completamente e tra il 2021 e il 2024 la crescita cumulata è stata per l'Italia del 5,7%, contro il +4,3% dell'area euro, ben sopra il dato della Germania (+1,5%) e della Francia (+3,9%). «Quello che è mutato è la dinamica degli investimenti - ha detto De Felice - spinta soprattutto da misure come Industria 4.0 per la manifattura e dal Superbonus per l'edilizia».

Dal 2016 al 2023 gli investimenti delle imprese italiane sono aumentati del 35,7% contro il +4,5% della Germania, con un forte recupero del ritardo accumulato. In particolare, i ritorni degli investimenti in sostenibilità e in tecnologia sono stati significativi: tra il 2019 e il 2022, le aziende che hanno investito in 4.0 hanno registrato una crescita del fatturato doppia rispetto alle altre (+35,5% contro +16,6%) e un forte incremento di produttività.

Dalla banca arriva quindi un messaggio di positività: gli ultimi dati congiunturali sono migliori del previsto per l'area euro, che probabilmente ha raggiunto e superato il punto minimo, e per gli Stati Uniti, che viaggiano oltre il 2% di crescita, e anche la Cina sta dando segnali di miglioramento. Di sicuro aiuterà il ribasso dei tassi di interesse atteso per il 6 giugno, che dovrebbe portare a un -0,75% a fine anno e proseguire l'anno prossimo con una riduzione dell'1,5% e un punto di arrivo al 2,5%. Le tensioni geopolitiche non aiutano ma, al momento senza evidenti impatti sul costo di energia e materie prime. «Una ventata di ottimismo e di concretezza: non l'ottimismo della speranza, ma un ottimismo che nasce dai risultati oggettivi e conferma, una volta di più, la forza e la validità del modello industriale italiano», conclude Barrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA